

ARGOMENTO.

Marco Aurelio Imperatore destinò per suo Collega, e Successore all' Imperio Lucio Antonino Vero Cavaliere Romano, dandogli in matrimonio Lucilla sua Figlia. Prima però, che succedessero gli Sponsali, mosse guerra a Romani Vologeso Rè de' Parti, e Sposo di Berenice Regina di Armenia. Gli Sponsali di Lucio Vero furono perciò differiti fino all' esito di questa guerra, ed egli intanto destinato Cesare andò alla testa dell' armata Romana contro de' Parti. Guerreggiò, vinse, e lasciato per morto in una battaglia campale il Rè nemico, s' impadronì d' una gran parte di quel Regno, e della medesima Berenice. Di questa ardentemente invaghito, seco la condusse in Efeso, scordatosi della fede data a Lucilla, ed a Marco Aurelio. Alla fama di questi nuovi Amori di Lucio Vero si stimò offeso, e giustamente l' Imperatore, chiamato a se Claudio suo Consigliere gli ordinò, che presa seco Lucilla andasse in Efeso, ed ivi intimasse a Lucio Vero, tostochè vi giungesse, o che sposasse Lucilla, o che rinunziasse l' Imperio. L' esito fu a favor di Lucilla, nella maniera con cui segue lo sviluppo della Favola; poichè questa sollevato l' esercito, necessitò Lucio Vero a rimandar Berenice, ed a conservarle la fede. Vologeso frattanto risanatosi dalle piaghe, che aveva ricevute nella battaglia, e che lo avevano fatto credere a tutti, ed alla stessa Berenice per morto, intesa la di lei prigionia, e gli amori di Lucio Vero, deliberò di portarsi in Efeso sconosciuto, siccome fece, ed ivi introdottosi nell' amicizia di Aniceto Confidente di Lucio Vero, con varj mezzi, e specialmente col canto ebbe ingresso nella Reggia, e fra i Ministri d' Augusto. Ciò che ne seguì, si vede nel proseguimento del Dramma, i cui fondamenti si sono tratti da Giulio Capitolino, da Sesto Rufo, da Eutropio, da Sesto Aurelio Vittore, e da altri.

ATTO